

SACRAMENTO DELLA PENITENZA

*Il sacramento della Penitenza è insieme un atto personale e comunitario. La **celebrazione comunitaria** mette in luce questo ruolo della Chiesa nel processo di riconciliazione. I diversi momenti di preparazione, soprattutto di lettura e confronto con la Parola e quindi di ringraziamento vengono fatti comunitariamente. La confessione dei peccati resta un momento personale. Questo tipo di celebrazione evidenzia la dimensione sociale del male commesso come pure, anche esteriormente, esalta la necessaria mediazione della Chiesa per il perdono.*

RICONCILIAZIONE INDIVIDUALE

1. Mi raccolgo in preghiera

- con una preghiera spontanea
- oppure con la recita meditata del Padre Nostro
- oppure con questa preghiera:

Padre buono, mi hai chiamato alla vita e mi hai donato il tuo Spirito d'amore per mezzo del tuo Figlio Gesù. Purtroppo non ho sempre ricambiato il tuo infinito amore per me, ho peccato e mi sono allontanato da te. Ti prego, accogli il mio desiderio di ritorno a te, illumina il mio spirito, converti il mio cuore e conferma i miei buoni propositi.

2. Lettura della Parola di Dio

Leggo qualche brano della Scrittura, in cui Dio ci parla della sua misericordia e c'invita a conversione.

3. Esame di coscienza

per i ragazzi

- faccio tutte le mie azioni per Dio, oppure per altri motivi (per il premio, per la paura del castigo, per farmi vedere bravo...)?
- prego tutti i giorni mattina e sera? Prego bene?
- partecipo bene alla messa? Ci vado tutte le feste?
- obbedisco ai miei genitori e superiori? Lo faccio prontamente e volentieri?
- compio sempre i miei doveri di studio, in casa, a scuola, al catechismo?
- aiuto e rispetto i miei fratelli e compagni?
- perdono subito chi mi maltratta?
- guardo giornalotti o programmi TV non buoni?
- rispetto le cose degli altri?
- dico sempre la verità?
- sono pulito nei pensieri, nelle parole, nelle intenzioni e nelle azioni?

per giovani e adulti

"Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore"

- la mia vita è orientata verso Dio? Lo amo come figlio? Lo metto al primo posto?
- mi lascio assorbire troppo dalle cose (denaro, lavoro, carriera...)?
- come coltivo la mia fede in Dio Padre, Figlio e Spirito Santo?

- medito la Parola di Dio?
- cerco di conoscere la dottrina della Chiesa?
- testimonio la fede in ogni circostanza e con coerenza?
- prego la mattina e la sera? Parlo sovente con Dio?
- ho rispetto per il nome di Dio, della Madonna e dei santi?
- santifico le feste?

“Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi”

- gli altri per me sono fratelli?
- in famiglia (come genitore, coniuge, figlio) contribuisco al bene degli altri?
- do ai poveri, condivido i beni, difendo gli oppressi?
- m’impegno nella comunità umana (impegno sociale, lavoro, pace, moralità)?
- come lavoratore o come datore di lavoro sono giusto, onesto, solidale?
- esercito l’autorità o obbedisco con lealtà e rispetto?
- la mia sincerità e verità non cedono a menzogne o calunnie?
- ho attentato alla vita, all’onore, all’integrità delle persone? Ne ho difeso l’innocenza?
- ho rubato o danneggiato gli altri?
- rispetto le cose pubbliche, pago le tasse?

“Siate perfetti come il Padre”

- qual è l’orientamento fondamentale della mia vita (preghiera, letture, passioni, dominio di me stesso)?
- che uso faccio del tempo, delle capacità, dei doni ricevuti da Dio?
- accetto le prove e le sofferenze della vita?
- conservo casto e puro il mio corpo, i miei pensieri? Do scandalo? Rispetto la legge morale (del matrimonio, della vita)?
- agisco cercando di seguire sempre i dettami della coscienza?
- quanto bene posso fare e non ho fatto per pigrizia o paura o egoismo?

4. Pentimento e proposito

In ginocchio, davanti al Crocifisso, chiedo perdono. Prometto a Dio di correggermi di cercare il meglio.

5. Confessione e assoluzione

Senza fretta, con umiltà confesso i peccati. Nel dialogo con il confessore cerco di comprendere i consigli, accetto la penitenza.

6. Penitenza e ringraziamento

Dopo la confessione, ringrazio Dio per il perdono ricevuto, chiedo la grazia di mantenere i buoni propositi, faccio la penitenza.